

# FLAMING

Nelle comunità virtuali il *flame* (dall'inglese "fiamma") è un messaggio violento, volgare, ostile e provocatorio diretto alla comunità o a un individuo specifico con lo scopo di suscitare una *flame war* ("guerra di fiamme"), uno scambio di insulti paragonabile a una "rissa virtuale" (Cogo, 2012). È considerato una manifestazione del cyberbullismo (Willard, 2007).

Nel *flaming* non sempre si registra un intento persecutorio. A volte deriva dall'incapacità di leggere correttamente l'intenzione di un messaggio scritto, specie quando l'interazione è veloce, come nelle chat, dando vita a fraintendimenti e a situazioni di conflitto. Viene favorito dall'anonimato, dall'invisibilità dell'altro e dalla mancanza di contatto oculare.

Una forma di *flaming* è il *trolling*, dove il *troll* interagisce con gli altri tramite messaggi provocatori, irritanti, fuori tema o semplicemente senza senso, con l'obiettivo di disturbare la comunicazione e fomentare gli animi.

**Effetto di disinibizione online:** è la definizione tecnica del *flaming* applicata dagli psicologi alle persone che si controllano meno nel cyber-spazio (Goleman, 2007)

**Attenzione al linguaggio online:** il maiuscolo indica che si sta urlando; la punteggiatura enfatica dà espressività; il punto a fine frase indica durezza o contrarietà

**Condotta criminale?**  
Per il Ministero della Giustizia in alcune situazioni il *flaming* può considerarsi un reato. Per info: <http://goo.gl/ZUChlB>